

Link: <https://www.ondanews.it/il-consorzio-di-bonifica-vallo-di-diano-allincontro-del-lions-club-eboli-valle-del-sele-sullambiente/>

Scienze App | Famosa 3.0 - a cura del dott. Alberto Di Mura | -Sporting Sala Consilina | Pubblicità | Contatti

ondanews

Home | **Ultime notizie** | Rubriche | Annunci | Eventi | Banca Monte Pruno

2 MINUTI FA | Sala Consilina: #IPSAASR del "Consorzio" seminario sulla figura dell'agrotecnico nella filiera agroalimentari

Il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano all'incontro del Lions Club Eboli Valle del Sele sull'ambiente

26 Marzo 2022

Organizzato dal **Lions Club Eboli Valle del Sele**, si è tenuto nel sera un interessante incontro presso l'Hotel Caccia di Eboli su tema internazionale "ambiente", che ha visto il **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano** e **Tanagro** protagonista con la partecipazione del dottor **Massimo Burzo** e dell'avvocato **Emilio Sarri**.

Dopo la presentazione della rassegna culturale "Teatro con l'Autore" da parte di **Angela Lamonica**, Presidente del Club, e dopo i saluti istituzionali del sindaco di Eboli **Mario Conte**, è intervenuta **Vita Buato**, Presidente dell'ANBI Campania (Associazione di tutti i Consorzi di Bonifica campani) e Presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele, il quale, dopo un breve excursus sulle varie fasi storiche della bonifica in Italia, ha svolto puntuali riflessioni sull'attività di bonifica e di irrigazione nella Piana del Sele. In particolare, Buato ha esaltato la **figura di Mattia Parini**, deputato e imprenditore agricolo della Piana del Sele che, insieme all'ingegner **Antonio Valsecchi di Milano** si occupò della costruzione della **Diga sul Fiume Sele**, un'opera grandiosa che ha fatto la "fortuna" di tutta la piana, consentendo il consolidamento di un'agricoltura irripa ed intensiva, che ogni rappresenta una vera e propria eccellenza nel panorama nazionale e non solo.

È seguito poi l'intervento del Presidente del Consorzio, **Battistina Curcio**, nel corso del quale, nel sottolineare la diversità del comprensorio valdanesi rispetto alla Piana del Sele, connotato dal **secolare disordine idraulico** tuttora angosciante, ha sottolineato come anche la nostra area fosse segnata dalla bonifica, ovvero dalle opere e dagli interventi realizzati sia prima che dopo la costituzione del Consorzio. Opere ed interventi straordinari, necessari per rendere coltivabili ed insediabili le terre della splendida piana, obiettivo, questo, non scontato sia solo si ricorda che nel 1865 appena un decimo della piana risultava coltivabile e che nel 1810, nonostante i tanti sforzi del passato, nel Vallo di Diano persistevano ancora aree paludose e stagnanti (quattro stagni tra Atena Lucana, Sant'Arcangelo, Monteleone e Diano; sei laghi tra Sala Consilina e Padula; una palude a Monteleone). Ha infine fatto riferimento ai due libri di Emilio Sarri "I Bonificatori del Bel Paese" e "Bonum Facere - il racconto dei bonificatori benedettini", evidenziandone la valenza conoscitiva ed educativa, presupposti imprescindibili per un approccio corretto alla bonifica, attività complessa, ma al tempo stesso attività nobile. Ed infatti va sempre tenuto presente che la **bonifica** ha avuto il merito di scongiurare il paludismo e quindi la malaria; di recuperare alla produzione agricola milioni di ettari, di rendere abitabili e insediabili aree davvero impossibili ed oggi ha il merito di **garantire sicurezza ai territori, agricoli ed urbanizzati**.

È seguito poi l'accorato ed interessante intervento dell'autore dei due libri che ha regalato una vera e propria lezione sugli aspetti giuridici che interessano l'ambiente, al quale non sempre è stata prestata la dovuta attenzione normativa e solo di recente si è posto rimedio, esplicitando il carattere di bene costituzionalmente protetto, grazie alla legge di riforma n.1, dell'11 febbraio scorso. Emilio Sarri ha poi svolto un'ampia panoramica sui **principali protagonisti della bonifica in Italia**, esaltando i riflessi sociali, economici ed ambientali che la bonifica ha prodotto nel corso dei secoli e che ha segnato le storie del nostro Paese. Appassionante ed interessante è stato infine il riferimento alla "grandezza" delle bonifiche, riconosciuta dalle stesse comunità locali, come testimoniato dalla miriade di statue, monumenti, epigrafi dedicate sparse in ogni angolo del territorio nazionale e che mettono sempre in primo piano il prezioso "lavoro di bonificatori" attribuito ai protagonisti, a prescindere dalle altre competenze e dagli altri titoli, anche importanti, degli stessi recipienti. Le conclusioni della serata sono state tratte da **Felice Grandi**, Presidente di Circoconsorzio.

Va evidenziato, infine, che l'iniziativa promossa dal Club assume anche importanza celebrativa per il **centenario del Congresso sulla bonifica** che, proprio nei giorni dal 23 al 25 marzo, si tiene a San Donà di Piave, evento significativo e di rilevanza nazionale, che getta le basi concettuali per quella che sarebbe poi stata la Bonifica moderna intesa come un intervento globale in cui l'opera di prosciugamento delle aree paludose, obiettivo primario ai tempi della malaria, doveva costituire solo il "primo passo", verso la complessiva sistemazione di un intero comprensorio, da consegnare sia con interventi finanziari dallo Stato, in quanto di pubblico interesse, che con opere da parte dei privati. È proprio grazie a questa visione che in territori come il nostro si sono realizzate opere importanti e strategiche, indispensabili per recuperare terre alla coltivazione e per legare ad esse gli uomini attraverso gli insediamenti, produttivi ed abitativi, ed attraverso le varie dotazioni infrastrutturali e di servizi, necessarie per la vivibilità e la crescita dei territori. **Oggi abbiamo di fronte nuove sfide**, i cambiamenti climatici che, come ben noto, accentuano le emergenze idrogeologiche, sia nei fenomeni franosi che in quelli alluvionali, e creano una pesante situazione di crisi idrica in relazione alle ricorrenti stagioni siccitose. In tale contesto la bonifica rimane un'attività **strategica e sempre attuale**, perché chiamata a fronteggiare i crescenti fabbisogni del territorio in termini di sicurezza idraulica, di competitività del settore agroalimentare e di tutela e valorizzazione ambientale.

redazione

25

Lascia un commento

Comment: Message

Your Name:

Your Email:

Your Website:

Salva nome, email e sito web affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

This site is protected by reCAPTCHA and the Google Privacy Policy and Terms of Service apply.

Info





STATISTICHE

ONDANEWS.IT – Testata Giornalistica
Registrata
Iscrizione Reg. Stampa Tribunale Sala
Consolina (SA)
N. 2/10 del 26.03.2010

PRESIDENTE ONORARIO:
MICHELE ALBANESE
DIRETTORE ONORARIO:
TONIA CARTOLANO
DIRETTORE EDITORIALE:
ROCCO COLOMBO
DIRETTORE RESPONSABILE:
ANTONIO COLOMBO

EDITORE:
ONDA NEWS SRL
P.IVA: 05757780654
ISCRIZIONE ROC: 32338
CODICE SDI: MSUXCR1
Il presente sito, i suoi contenuti, testi,
documenti, marchi, loghi, immagini,
grafica, la loro disposizione e i loro
adattamenti sono coperti da copyright
e sono protetti dalla legge sul Diritto
d'Autore e dalla Normativa a Tutela dei
Marchi e dal Codice di Proprietà
Industriale.

All'interno del presente sito potranno
essere presenti anche immagini,
documenti, loghi e marchi di terze parti
che hanno espressamente autorizzato
alla pubblicazione degli stessi nel sito.
Anche il suddetto materiale di terzi è
protetto dalle predette normative ed è
coperto da copyright.

È fatto divieto di copiare, alterare,
distribuire, pubblicare o utilizzare i
contenuti del sito senza
autorizzazione esplicita scritta della
Onda News Srl o del Direttore
responsabile del giornale.

CONTATTI:
+39 3343676720
info@ondanews.it
amministrazione@ondanews.it
ondanews-sfpec@pec.it

La redazione di ondanews.it è dotata di
polizza assicurativa con UnipolSai,
numero polizza 138888899/178061324
agente di Polli (SA), a Copertura della
Responsabilità Civile, Tutela legale,
Protezione del reddito, Protezione dei
Beni, Protezione Digitale, derivante
dall'esercizio della professione